

**IL COMMENTO**

*Marcella Ciarnelli*

**NAPOLITANO, LA SINISTRA E GIOLITTI**

Il pensiero di Antonio Giolitti analizzato in una giornata di dibattito nella sede dell'Enciclopedia italiana cui, in conclusione ha partecipato anche il presidente della Repubblica sollecitato da Eugenio Scalfari e Giuliano Amato. Un confronto tra chi ha condiviso una lunga stagione politica, per poter annotare, alla fine che «chi fa politica a sinistra ed è a quanto pare oggi all'opposizione, dovrebbe leggere la definizione di cosa sia l'alternativa» data da Antonio Giolitti che sosteneva dover essere «credibile, affidabile e praticabile». Poi Napolitano ha aggiunto: «Sono passati 15 anni dal libro in cui Antonio scriveva questa riflessione e lui oggi non c'è più, ma resta vero che o l'alternativa la si immagina così o si resta all'opposizione». Ma è evidente che una notazione di questo tipo deve andare oltre la contingenza e può valere per ogni altro soggetto, anche per chi oggi siede nella maggioranza. Il presidente ha anche letto dei passaggi per spiegare cosa intendesse Giolitti nel suo scritto:

essere credibili vuol dire «mostrarsi capaci di esercitare l'azione di governo», essere affidabili significa «togliersi di dosso il sospetto di volersi insediare al potere come alternativa senza alternativa», e praticabile vuol dire «rendere realistici e per ciò convincenti» gli obiettivi da raggiungere, gli ostacoli da superare e la gradualità per superarli. Un bell'impegno.

Nel confronto c'è stato spazio per indicare le conseguenze che ancora oggi si pagano della sottovalutazione della socialdemocrazia in Italia figlia della «non conoscenza di quello che era quell'esperienza in Europa» ma anche del dover fare i conti con un partito socialista guidato da Craxi che per certi versi si rivelò «un intoppo».

E anche del «divorzio tra politica e cultura e viceversa», un rapporto che «negli ultimi dieci, vent'anni si è rotto da entrambi i lati». In cui ha trovato spazio il giornale-partito la cui origine Scalfari ha ricondotto al concetto di casa-editrice partito che Giolitti impersonò con Einaudi.

